

Questa brochure è stata realizzata
dall'Associazione Romanda dei
Logopedisti Diplomati



Tradotta dall'ALOSI



Come **aiutare** il vostro **bambino** a **sviluppare** il suo **linguaggio**

Informazioni e consigli pratici per i genitori



**Questi due personaggi vi accompagneranno
nel corso della lettura**



**Informazioni
importanti**



**Consigli
e idee**

Sommario

Interazioni frequenti

Le situazioni quotidiane:	
occasioni d'oro per parlare al vostro bambino	5
Le attività specifiche: una volta al giorno	7
Il gioco: un momento di piacere condiviso	7
Idee di gioco	8
Giocare da solo per sviluppare l'immaginazione	10
Filastrocche e canzoni: momenti di complicità	10
I libri, uno strumento eccellente per "nutrire" il linguaggio	12

Un linguaggio di qualità

Come parlargli?	14
-----------------	----

"Strumenti" per arricchire il suo linguaggio

Riformulate correttamente la parola o la frase scorretta	16
Aggiungete delle informazioni e/o formulate diversamente	17
Proponete più di una scelta per aiutarlo ad esprimersi	18

Scambi motivanti

Seguite le sue iniziative	19
Ponete domande a seconda del contesto	21
Coltivate il piacere di parlare: privilegiate il contenuto, non la forma	22

Rendete il linguaggio necessario

Instaurate un'alternanza dei turni	23
Create delle situazioni nelle quali il linguaggio è necessario	24

Altri consigli utili

La gestione degli schermi	25
Una bocca tonica	26
In caso di bilinguismo	27

Lo sviluppo del linguaggio del bambino

Indicazioni e consigli	29
------------------------	----



Il vostro bambino impara a comunicare e a parlare per poter entrare in relazione. Questa comunicazione comincia senza il linguaggio orale e prosegue con l'apparizione delle parole e delle frasi.

La comunicazione e il linguaggio del bambino si sviluppano progressivamente a partire dalla nascita e sono strettamente legati al suo sviluppo globale, affettivo, fisico, sociale e cognitivo. Tutti questi aspetti hanno pari importanza e dipendono l'uno dall'altro.

Le ricerche scientifiche mostrano inoltre che l'adeguato sviluppo del linguaggio e della comunicazione nel bambino è un elemento decisivo e necessario per la sua riuscita e il suo benessere a scuola. Allo stesso modo, in seguito, una buona costruzione del linguaggio sarà indispensabile per accedere a una formazione professionale e alla sua integrazione sociale e culturale.

Sicuramente avrete capito che l'acquisizione del linguaggio è fondamentale per lo sviluppo armonioso del vostro bambino. Dal momento che il linguaggio si costruisce soprattutto negli scambi e nel piacere di comunicare, la sua evoluzione è direttamente influenzata dalla frequenza e dalla qualità delle vostre interazioni quotidiane.

Il presente opuscolo illustrato vi propone consigli pratici per favorire e sviluppare la comunicazione e il linguaggio del vostro bambino nella vita di tutti i giorni. Vi fornisce inoltre indicazioni su come trasmettergli un linguaggio ricco e di qualità attraverso una relazione caratterizzata da complicità e piacere.

Interazioni frequenti



La quantità di scambi che avete con il vostro bambino, ad ogni età, è essenziale per lo sviluppo del suo linguaggio.

Parlare al vostro bambino sin dalla nascita, anche se lui non parla ancora, lo “nutrirà” a livello linguistico attraverso la scoperta di nuove parole e nuove strutture grammaticali. Questo gli fornirà dei modelli che gli permetteranno di progredire sia nella comprensione di ciò che viene detto sia in ciò che lui stesso è in grado di dire.

Le situazioni quotidiane: occasioni d'oro per parlare al vostro bambino



Parlategli sin dalla nascita e approfittate di tutte le occasioni per avere uno scambio con lui.

Per avere degli scambi sufficientemente frequenti è necessario includerli in diversi momenti della giornata. Ogni situazione quotidiana offre l'occasione di parlare con il vostro bambino: i pasti, le passeggiate, il bagno, il momento di cambiare il pannolino, la spesa, ecc.

In questi momenti, dategli attenzione e “mettete delle parole” su quello che sta succedendo, quello che fate e che vedete. Utilizzate un linguaggio adatto al suo. Ciò gli permetterà di sentirsi rassicurato e coinvolto nella vita della vostra famiglia, di arricchire il suo vocabolario e lo stimolerà a denominare e commentare a sua volta. Più il vostro linguaggio sarà legato ai suoi interessi, più il bambino sarà attento e tenterà di appropriarsene.

Tre modi di incrementare l'uso del linguaggio nella quotidianità:

Descrivere

- *Descrivete ciò che fate, pensate e sentite.*
- *“Mettete delle parole” sulle vostre azioni e sui vostri sentimenti.*

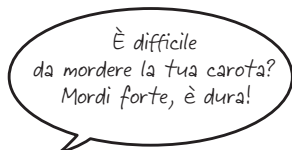


Denominare

Denominate ciò che circonda il vostro bambino: gli oggetti e le persone che gli interessano, le parti del corpo al momento del bagnetto, gli alimenti e la loro consistenza durante i pasti.

Commentare

Commentate con parole semplici ciò che sta facendo il vostro bambino, ciò che gli interessa e ciò che prova.



Le attività specifiche: una volta al giorno



Ritagliatevi un momento privilegiato con il vostro bambino ogni giorno, scegliendo un'attività adatta alla sua età, che catturi il suo interesse e che vi permetta di condividere un momento piacevole.

Oltre agli scambi quotidiani, potete ritagliarvi un momento privilegiato con il vostro bambino, ad esempio:

- *giocando a un gioco che gli piace*
- *cantandogli canzoncine o recitando filastrocche*
- *leggendogli un libro adatto alla sua età*

Offrirgli queste situazioni di comunicazione lo aiuterà a sviluppare il suo linguaggio, permettendogli di:

- *utilizzare le parole della vita di tutti i giorni in altri contesti.*

La macchina, ad esempio, non sarà più solo quella dei suoi genitori, ma anche quella disegnata nel libro o quella con cui gioca

- *ascoltare parole nuove o strutture di frasi diverse*



Il gioco: un momento di piacere condiviso



Il gioco è essenziale ad ogni stadio dello sviluppo del bambino, in quanto permette di costruire il pensiero sul quale si basa il linguaggio.

Il gioco rappresenta l'attività principale e preferita dai bambini ed è molto più di una semplice occupazione: il vostro bambino esplora, scopre e impara giocando! È quindi indispensabile favorire il gioco a qualsiasi età, dandogli importanza e ricercando prima di tutto il piacere in questa attività.

Il gioco può svolgersi con il supporto di qualsiasi materiale (anche semplici oggetti della vita quotidiana come rotoli di carta igienica, bicchieri, sassolini, pigne, ecc.) e in modi diversi, facendo appello a differenti competenze, tutte importanti per l'emergenza del linguaggio.

Idee di gioco



Quando il vostro bambino gioca, partecipate descrivendo ciò che fa con parole semplici. Questo lo aiuterà a sviluppare e arricchire il suo linguaggio.

Ecco qualche suggerimento di gioco, da adattare all'età e agli interessi del vostro bambino.

Contributi

Gli permettono di esplorare e scoprire l'ambiente intorno a lui.

I giochi sensoriali (dalla nascita)



Suggerimenti

Sonagli, peluches, tappeti di attività, "palestrina", libri tattili, giochi sonori, ecc.

Contributi

Affinano la sua motricità. Lo portano ad osservare e anticipare il risultato delle sue azioni.

I giochi di manipolazione (dai 5 mesi)



Suggerimenti

Palle, giochi a incastro, cubetti, giochi impilabili, puzzle, costruzioni (Kapla, Lego, ecc.), plastilina, ecc.*

** Prestate attenzione al rischio di soffocamento con i piccoli pezzi e adattate gli oggetti proposti all'età del vostro bambino.*

Contributi

Gli permettono di riprodurre situazioni quotidiane e di far finta di essere qualcun altro.

I giochi d'imitazione (dai 12 mesi)



Suggerimenti

Cucina, bambole, macchinine, trenino, marionette, gioco del dottore, pupazzetti, ecc.

Contributi

Gli permettono d'inventare delle scenette e/o di rappresentare un oggetto che non è presente.

I giochi simbolici (verso i 2 anni)



Suggerimenti

Stesso materiale dei giochi d'imitazione, ma in questo caso il bambino inventa una scenetta o usa un oggetto al posto di un altro (una banana diventa un telefono, il bastone diventa una spada, ecc.).

Contributi

Gli forniscono un contesto in cui deve rispettare delle regole. Questo lo prepara alla vita sociale.

I giochi di regole (dai 2-3 anni)



Suggerimenti

Lottini, domino, memory, ecc.

Giocare da solo per sviluppare l'immaginazione



I momenti privilegiati di gioco condiviso sono importanti per lo sviluppo della comunicazione e del linguaggio, ma è altrettanto essenziale che vostro figlio possa giocare da solo.

Giocare da solo senza essere interrotto dai vostri commenti è importante, poiché questo permette al vostro bambino di sviluppare il suo pensiero e la sua immaginazione. Quando ha finito di giocare, interessatevi al suo gioco chiedendogli di raccontarvelo.



Filastrocche e canzoni: momenti di complicità



Cantate e recitate delle filastrocche al vostro bambino per fargli scoprire i suoni della lingua e prendere consapevolezza delle sillabe. Questo lo aiuterà anche a imparare nuove parole, a sviluppare la memoria uditiva, ad ampliare la capacità d'attenzione e lo preparerà alla lettura e alla scrittura.

Le canzoni che cantate al vostro bambino o le filastrocche che gli recitate gli permettono d'interessarsi al linguaggio e ai suoni della lingua. Cantate lentamente, articolando bene ed esagerando l'intonazione. In questo modo, ascoltandovi, gli verrà ancor più voglia di imitarvi.

Associate anche dei gesti alle vostre canzoni, affinché il bambino possa parteciparvi più facilmente, provando a ripetere la filastrocca sin dalla più giovane età. Così si diventerà ancora di più!

Questi momenti privilegiati che offrite al vostro bambino possono diventare dei rituali nei diversi momenti della giornata (per esempio il bagnetto, il momento di addormentarsi, ecc.). Possono anche essere proposti per aiutarlo a pazientare, per calmarlo, confortarlo o divertirlo.



Da 0 a 12 mesi

Tipi di canzoni o filastrocche:

Il bambino apprezza particolarmente le canzoni/filastrocche accompagnate da gesti o dal contatto fisico. Non esitate quindi a proporgliene in ogni occasione (bagno, cambio pannolini, momento prima di dormire, ecc.). Hanno un effetto calmante sul vostro bambino.

Esempi:

“Ninna nanna, ninna o...”

“Whisky il raghetto”

“Ecco il treno...”

Da 1 a 3 anni

Tipi di canzoni o filastrocche:

Proponete delle canzoni con gesti che si riferiscano ad animali o a parti del corpo.

Esempi:

“Questo è l’occhio bello”

“Nella vecchia fattoria “



Da 3 a 5 anni

Tipi di canzoni o filastrocche:

Scegliete delle canzoni un po' più lunghe che permettano di giocare con le parole o di imparare parole nuove.

Esempi:

“Un elefante si dondolava”

“Ci son due cocodrilli”

I libri, uno strumento eccellente per “nutrire” il linguaggio



A partire dai 6 mesi, si consiglia di leggere al vostro bambino dei semplici libretti adatti alla sua età. La lettura di libri permette di creare delle buone basi per l'apprendimento della lettura e della scrittura.

La storia della buonanotte rappresenta un momento privilegiato e un ottimo rituale prima di addormentare il vostro bambino, ma la lettura può essere benissimo proposta anche durante la giornata. Qualsiasi sia il momento, ecco alcuni importanti consigli per renderlo piacevole.

Scelta del libro

- *Scegliete dei libri che gli interessino, adatti alla sua età e al suo livello linguistico.*
- *Potete leggere più volte la stessa storia. Questo aiuta il vostro bambino ad “appropriarsene”, ad assimilarne i vocaboli e la struttura delle frasi. Inoltre gli permette di anticipare, poco alla volta, ciò che accade nel racconto.*

Posizione di lettura

- Affinché il vostro bambino si senta sicuro e possa sviluppare la sua capacità d'ascolto:
- *Sistematelo comodamente in modo che possa veder bene il libro.*
 - *Prendetelo sulle vostre gambe e tra le vostre braccia.*



Ritmo di lettura

- *Adattate il vostro ritmo di lettura, rallentandolo, affinché il vostro bambino possa capire meglio.*
- *Aspettate un po' prima di voltare le pagine, per lasciargli il tempo di osservare le immagini e, se lo desidera, di intervenire.*

Durante e dopo la lettura

- *Alla fine della lettura, potete commentare con parole vostre quello che vedete e porre qualche domanda su ciò che il vostro bambino osserva o gli è stato letto.*
- *Fate attenzione tuttavia a non porgli troppe domande. Commentate piuttosto ciò che vedete mostrando l'immagine con il dito.*
- *Prestate attenzione a ciò che vi mostra o ai suoi commenti e incoraggiatelo a intervenire.*
- *Questa lettura "condivisa" permette di mantenere il piacere rendendo attivo il vostro bambino.*

Entrata nel mondo del linguaggio scritto

- *La lettura dei libri familiarizzerà il vostro bambino con il mondo del linguaggio scritto e gli susciterà in seguito la voglia di leggere.*
- *Quando leggete, potete mostrargli una parola scritta o seguire lentamente le parole con il dito.*

Un linguaggio di qualità



È fondamentale che il vostro bambino riceva da parte vostra una quantità sufficiente di linguaggio. È altrettanto importante il modo in cui vi rivolgete a lui e il linguaggio che utilizzate.

Come parlargli



Il vostro bambino ha bisogno che vi rivolgiate a lui con una modalità particolare, personalizzata, restando tuttavia naturali. Questo permette di stimolare il suo interesse ed è essenziale per aiutarlo ad accedere al vostro linguaggio.

Adattate la vostra posizione

- ***Posizionatevi all'altezza del vostro bambino.***
- ***Guardatelo negli occhi.***
- ***Parlategli in modo caloroso.***

Sentirà così la vostra voglia di comunicare, potrà osservare i movimenti delle vostre labbra e i gesti che fate per parlargli.

Modulate la vostra voce e il vostro ritmo

- ***Parlate un po' più lentamente.***
- ***Parlate con una voce un po' più acuta e accentuate l'intonazione.***

Questo aiuterà il vostro bambino a capire meglio il messaggio.

Aumentate la vostra espressività

Non esitate a fare dei gesti e delle espressioni facciali accentuate quando parlate al vostro bambino.

Questo lo aiuterà a capire meglio e integrare quello che dite. I gesti sono più facili da imitare rispetto alle parole e stimolano l'apparizione del linguaggio.

Utilizzate un linguaggio preciso e adattato al bambino

Per fare in modo che possa imparare più parole:

- *Utilizzate un lessico variato.*
- *Spiegategli le parole che non capisce.*
- *Utilizzate le parole nuove in vari contesti di frase o in diverse situazioni affinché possa capirle meglio e appropriarsene.*

È importante utilizzare vocaboli precisi, formulare frasi corrette e proporgli un linguaggio né troppo semplice, né troppo complesso.

Oh, hai visto che camion grande?! È un camion dei pompieri che serve a spegnere il fuoco!



“Strumenti” per arricchire il suo linguaggio



Esistono “strumenti” che vi permettono di arricchire il linguaggio del vostro bambino. Ad esempio: ripetere correttamente una parola o una frase contenente errori, aggiungere delle informazioni alla sua frase, formularla in modo diverso o proporgli più scelte.

Riformulate correttamente la parola o la frase scorretta

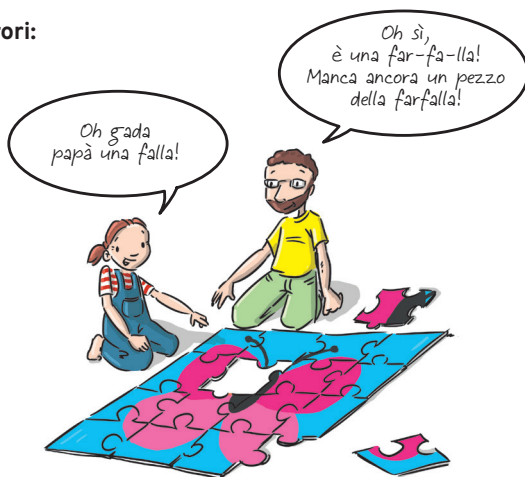


Quando il vostro bambino fa degli errori, è importante non chiedergli di ripetere, in modo che non si senta frustrato, non perda la fiducia in se stesso e quindi il piacere di parlare.

Quando il vostro bambino fa degli errori:

- **Lasciategli terminare la frase prima di intervenire.**

- **Ripetete correttamente la parola o la frase accentuando leggermente l'elemento modificato, senza che il bambino si senta corretto.**



In questo modo, il vostro bambino sentirà la forma corretta e saprà che è riuscito a farsi capire, cosa che lo incoraggerà a proseguire. È importante essere perseveranti e reagire così tutte le volte che è necessario e in diversi contesti, affinché il bambino possa acquisire e utilizzare la forma corretta.

Aggiungete delle informazioni e/o formulate diversamente



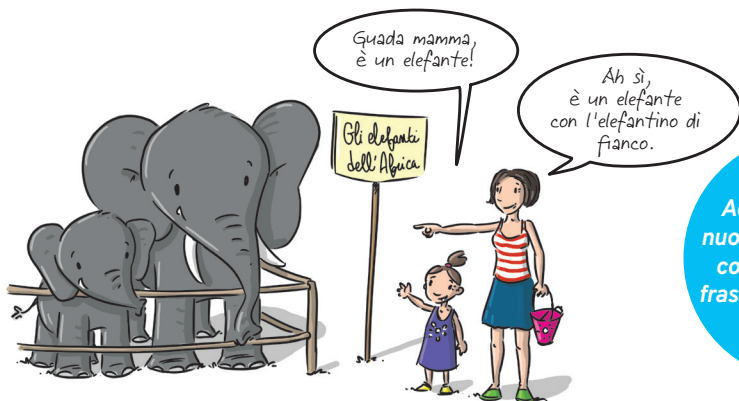
Far capire al bambino che si è fatto comprendere, senza correggerlo direttamente, lo aiuterà ad arricchire il suo linguaggio.

Per arricchire il linguaggio del vostro bambino:



Riprendete la sua intenzione includendola in una frase più completa o più complessa.

Riformulate quello che dice con parole vostre.



Aggiungete una nuova informazione collegandola alla frase che ha appena detto.

Queste tre tecniche permettono di mostrare al vostro bambino che si è fatto capire, di mantenere il dialogo e di aggiungere una nuova informazione. Questo lo aiuterà ad arricchire il suo linguaggio senza utilizzare la correzione diretta.

Proponete più di una scelta per aiutarlo a esprimersi



Se il vostro bambino non riesce ad esprimersi o a rispondere a una domanda, proponetegli voi alcune parole per aiutarlo.

Sarà in questo modo più facile per lui ripetere una delle parole proposte per continuare lo scambio.



Scambi motivanti



Per favorire una buona interazione con il vostro bambino, il contenuto del vostro scambio deve essere legato a quello che sta facendo o che gli interessa.

Provate a instaurare dei “turni di parola”, a rendere necessario il linguaggio e a mantenere il piacere concentrando maggiormente sul contenuto piuttosto che sulla forma. Questo permetterà di aumentare sia il suo interesse nell’interagire con voi, sia la sua motivazione ad acquisire il linguaggio.

L’apprendimento del linguaggio dipende anche dal ruolo attivo del bambino nell’interazione. Più gli scambi saranno interessanti, più lui porterà la sua attenzione su quello che voi gli dite. Siate quindi attenti a quello che il vostro bambino fa o dice in modo da dargli una risposta e poter rilanciare la conversazione su un soggetto che sarà per lui motivante.

Seguite le sue iniziative



Appena possibile, a qualsiasi età, lasciate l’iniziativa della comunicazione al vostro bambino. Osservatelo e ascoltatelo: ha molto da dire!



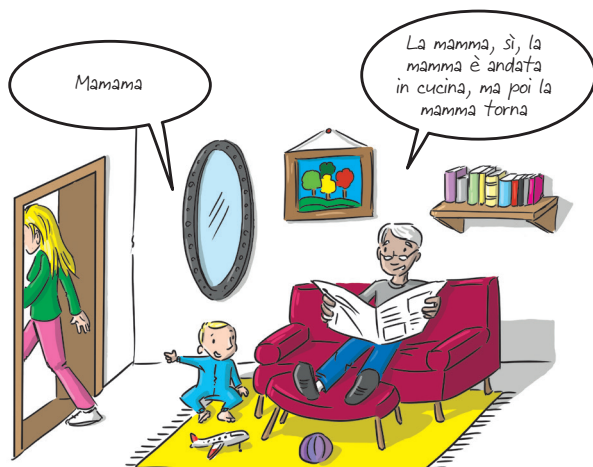
Quando il vostro bebè non parla ancora

- Rispondete ai suoi tentativi di comunicazione non-verbale.
- Traducete in parole quello che vuole comunicare.



Quando il vostro bebè inizia a produrre le lallazioni

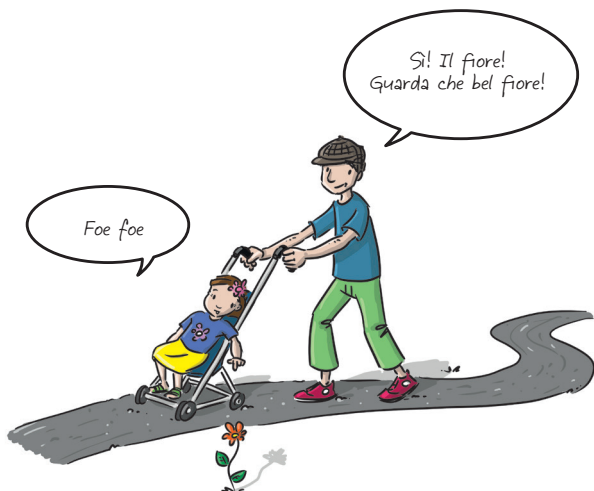
Rispondetegli il più spesso possibile alternando l'imitazione delle sue produzioni alla loro interpretazione espressa con le parole.



Quando il vostro bambino parla

- **Inseritevi con frasi che hanno un legame con quello che fa o dice.**

- **Rispondete alle sue domande. In questo modo aiuterete lo sviluppo della sua autostima, del suo linguaggio e della comprensione del mondo che lo circonda.**



È importante che rispettiate sempre i suoi argomenti di interesse, che facciate attenzione a quello che dice e che rispondiate ai suoi tentativi di comunicazione. Questo modo di fare gli confermerà che si è fatto capire, gli farà acquisire fiducia e rinforzerà la sua voglia di comunicare.

Ponete domande a seconda del contesto



Evitate di bombardare il vostro bambino di domande “fuori contesto”; privilegiate le domande legate a quello che sta facendo, sottolineando così il vostro interesse per lui.

Per mantenere lo scambio comunicativo, fategli domande “sincere” e legate all’azione in corso. Sono le più utili per aiutarlo a sviluppare il suo linguaggio. Ponendo queste domande introdurrete elementi nuovi o precisazioni riguardo a elementi già evocati, mantenendo il dialogo e restando nell’ambito degli interessi del vostro bambino.

Quando il vostro bambino comincia a rispondere a domande “aperte” (per esempio “dove?”, “chi?”, “cosa?”), privilegiate questo tipo di domanda che gli lascia una maggiore libertà di risposta.



Coltivate il piacere di parlare: privilegiate il contenuto, non la forma



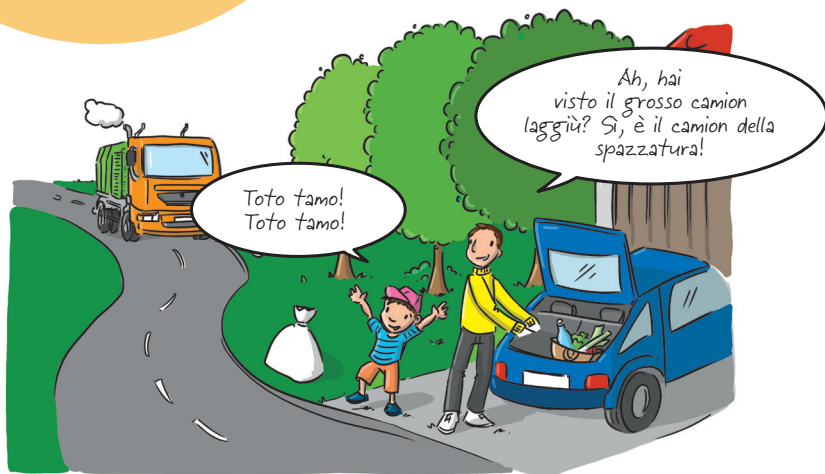
Privilegiate il messaggio, cioè il senso di quello che il vostro bambino vi dice, e cercate in ogni modo di mantenere un clima positivo e piacevole.

Incoraggiate il vostro bambino nei suoi tentativi di espressione:

- *Mostrate entusiasmo e piacere quando prova a farsi capire.*
 - *Rispondetegli.*
- *Focalizzatevi sul senso di quello che il vostro bambino dice e non sui suoi errori.*
- *Non chiedetegli di ripetere le parole pronunciate male perché questo potrebbe procurargli frustrazione, fargli perdere fiducia in se stesso e ridurre il piacere di parlare.*

Se, nonostante i vostri sforzi, non capite quello che dice:

- *Non fate finta di capire, ma cercate di interpretare aiutandovi con il contesto, facendogli delle domande, proponendo delle ipotesi o ripetendo quello che ha detto con un tono interrogativo.*



In questo modo percepirà che quello che dice è interessante. Questo aumenterà la sua fiducia in se stesso e nel suo linguaggio, dandogli anche la voglia di ricominciare.

Rendete il linguaggio necessario



Create delle situazioni nelle quali il vostro bambino avrà voglia/bisogno di prendere la parola per farsi comprendere o per continuare il gioco. Questo lo motiverà a diventare un interlocutore attivo nello scambio.

Instaurate un'alternanza dei turni



I “turni di parola” sono una delle competenze necessarie per partecipare attivamente alla comunicazione e per dialogare, dal momento che ognuno parla quando è il suo turno.

È importante aiutare vostro figlio ad acquisire questa competenza e a utilizzarla in modo che abbia piacere a prendere il suo turno di parola negli scambi.

Per favorire l'acquisizione di questa competenza:

- *Nelle azioni: imitate quello che fa il vostro bambino non appena conclude la sua azione. Si sentirà così capito e accettato e questo lo incoraggerà a imitarvi a sua volta.*
- *Quando compaiono le lallazioni e poi il linguaggio: lallate, vocalizzate, mostrate, parlate rispettando ognuno il proprio turno. Segnalategli che è il suo turno, facendo una pausa e mostrandogli con il corpo che aspettate una risposta.*



Create delle situazioni nelle quali il linguaggio è necessario

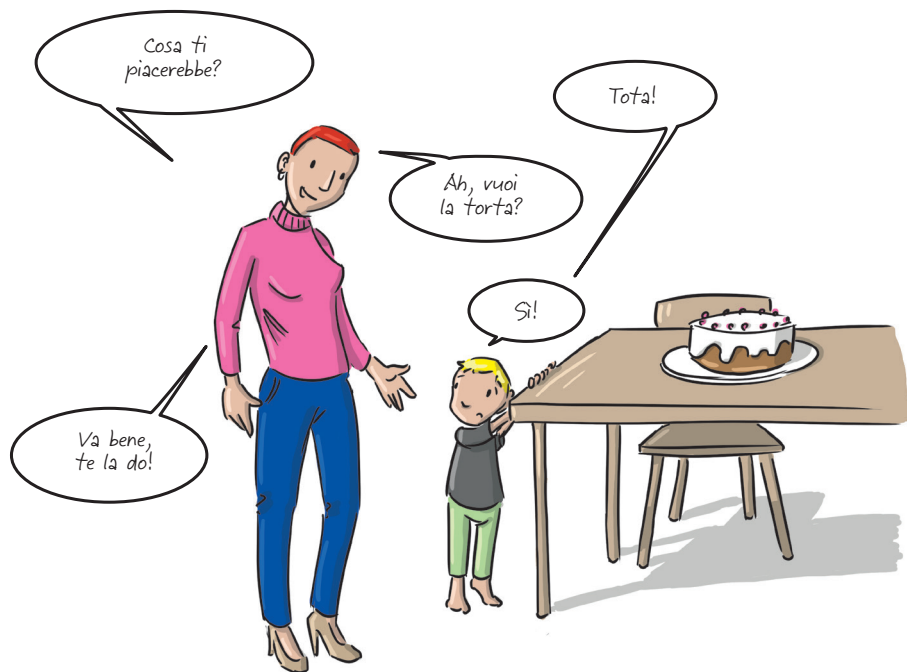


Non insistete nel far parlare il vostro bambino, ma cercate di rendere necessari la comunicazione e il linguaggio.

Lo porterete così a parlare senza che si senta forzato.
Per farlo:

Portatelo a domandarvi quello che vuole invece di anticipare i suoi bisogni e fare le cose al posto suo.

Lasciategli il tempo di rispondere ed evitate di farlo al suo posto.



Ulteriori consigli

La gestione degli schermi



Interagire verbalmente e fare esperienze con oggetti reali sono le attività più adatte a sviluppare il linguaggio, il pensiero e la creatività del vostro bambino.

Gli schermi (tablet, smartphone, computer) e i media occupano un posto sempre più importante nella società. Essi possono essere sicuramente un buon supporto a livello educativo e fornire dei momenti di divertimento, a condizione che se ne sappia gestire bene l'uso.

Al giorno d'oggi è dimostrato che un bambino non impara a parlare guardando la televisione, né ascoltando la radio o giocando senza interagire con qualcuno (utilizzando per esempio il tablet). Anzi: tutto il tempo che il bambino trascorre passivamente davanti agli schermi lo priva di indispensabili interazioni e momenti di gioco con i suoi genitori e le persone che lo circondano.

Ecco quindi le principali raccomandazioni concernenti l'utilizzo degli schermi da parte dei bambini:

Evitate l'utilizzo di qualsiasi tipo di schermo prima che il vostro bambino abbia compiuto 3 anni.

Dopo i 3 anni, regolamentate il loro utilizzo limitando la durata (meno di un'ora al giorno), scegliendo il momento della giornata (evitate la mattina prima di andare a scuola e la sera prima di andare a letto), delimitando i luoghi di utilizzo e il contenuto a cui il vostro bambino avrà accesso. Non dimenticate inoltre di controllare ogni tanto ciò che sta facendo.

Date l'esempio al vostro bambino limitandovi nell'utilizzo degli schermi.

Parlate con il vostro bambino a proposito delle immagini che vede e rispondete alle sue domande.

Non dimenticate che il bambino deve beneficiare il più possibile di momenti e luoghi senza schermi.

Una bocca tonica



Per poter pronunciare bene le parole e quindi farsi capire, il vostro bambino deve sviluppare una buona muscolatura della lingua, delle labbra e delle guance.

Per il buon sviluppo di tutti questi muscoli, badate ai seguenti aspetti:

Proponetegli dei giochi di soffio (cannuccia, soffione, candela, fischietto, ecc.), di smorfie e di effetti sonori (schiocco della lingua), ecc.



Aiutate il vostro bambino ad acquisire una buona respirazione nasale, praticando dei lavaggi nasali e insegnandogli a soffiarsi il naso a partire dai 2 anni.



Evitate un uso eccessivo o prolungato del biberon, del ciuccio o del dito: tutte queste abitudini di suzione hanno un impatto negativo, perché rallentano il passaggio ad una deglutizione adulta, favoriscono una respirazione orale e possono provocare una mancanza di tonicità della lingua impedendole di posizionarsi sul palato. Appena possibile proponete al vostro bambino di bere dal bicchiere o dalla tazza con il beccuccio e limitate l'uso del ciuccio unicamente prima di addormentarsi, fino ad arrivare a toglierlo definitivamente.

Dategli dei cibi da masticare (mele intere o a spicchi grandi, carote crude, pane con la crosta, ecc.) e riducete i cibi troppo molli a partire dai 16-18 mesi.

In caso di bilinguismo



È molto importante che parliate al vostro bambino nella vostra “lingua del cuore” o in quella in cui vi sentite totalmente a vostro agio. Cercate di rispettare una logica nell’utilizzo della lingua in funzione delle persone, dei contesti o delle attività; in questo modo il vostro bambino sarà sufficientemente esposto ad entrambe le lingue.

Molti bambini crescono in un ambiente bilingue. Questo non compromette la loro acquisizione del linguaggio. Tuttavia è fondamentale parlare al vostro bambino nella vostra lingua madre o in quella in cui siete a vostro agio. In questo modo gli darete dei modelli linguistici ricchi e precisi, permettendogli di acquisire meglio il linguaggio.

Affinché il vostro bambino sviluppi le due lingue, deve essere sufficientemente esposto a ognuna di esse. Si consiglia di rispettare il principio “UNA PERSONA, UNA LINGUA”. Tuttavia, è importante mantenere una conversazione naturale. Per riuscirci al meglio, potete seguire uno dei tre principi che si raccomandano alle famiglie bilingue:

Una persona, una lingua

Vi rivolgete sempre al vostro bambino nella stessa lingua, che può essere diversa per i due genitori.

Un luogo, una lingua

la lingua che si parla al bambino è scelta secondo il contesto (per esempio, una lingua è utilizzata a casa e l'altra è utilizzata a scuola). Più parlate la vostra lingua madre nel contesto familiare, più esponete il vostro bambino a questa lingua.

Un'attività, una lingua

La lingua utilizzata è legata all'attività. Per esempio, una lingua è parlata durante i pasti e un'altra in occasione del bagnetto.

In ogni caso, fate attenzione a:

Non mischiare le due lingue nella stessa frase quando parlate con il vostro bambino. Questo lo aiuterà a distinguerle bene. È normale che all'inizio il bambino stesso mischi le lingue quando si esprime. Tra i 3 e i 6 anni riuscirà progressivamente a separare le due lingue da solo.

Lasciare al vostro bambino la libertà di rispondere in una lingua o nell'altra.



In malgascio:

* Hai capito, la mamma ti ha chiesto di mettere in ordine i tuoi giochi.

** D'accordo papà!



Parlare due lingue non ostacola l'acquisizione del linguaggio.

Lo sviluppo del linguaggio del bambino

Indicazioni e consigli

Da 0 a 6 mesi



- Il vostro bambino esprime le sue emozioni
- È molto interessato al volto e alla voce umana
- Reagisce al vostro sorriso
- Riconosce le vostre voci
- Sorride al suo riflesso nello specchio e fa dei vocalizzi
- Attra la vostra attenzione piangendo e vocalizzando



- Il vostro bambino segue il vostro sguardo
- Si volta quando lo chiamate
- Fa attenzione a ciò che guardate o a ciò che fate
- Comprende sempre meglio le vostre espressioni facciali e tenta di imitarle
- Comincia a comprendere certe parole nel contesto familiare: “papà”, “mamma”, e anche il “no”!
- Comprende certe domande e frasi semplici accompagnate da gesti
- A partire dai 12 mesi: comprende 20-50 parole, indica un oggetto su richiesta e soprattutto imita i suoni, versi di animali e dice delle paroline come “papà, mamma”

Da 6 a 12 mesi



- Interpretate i suoi segnali: pianti, grida, mimica, gesti finalizzati a soddisfare i suoi bisogni
- Cocolatelo, parlategli, verbalizzate le sue emozioni, create delle routines
- Guardatelo negli occhi
- Imitatelo
- Giocate con lui (ad es. gioco del cucù)
- Cantategli delle canzoni



- Mostrategli che lo capite
- Dategli l'oggetto o l'attenzione richiesti
- Rispondete alle sue espressioni facciali o ai suoi gesti
- Fate delle brevi conversazioni con lui imitando le sillabe che produce
- Nominate gli oggetti della vita quotidiana
- Cominciate a usare dei piccoli libri



Da 12 a 24 mesi

- . Il vostro bambino comprende espressioni semplici e familiari senza che siano accompagnate da gesti
- . Indica delle immagini/oggetti
- . Indica le parti del corpo
- . Tra 12 e 18 mesi: comprende circa 80 parole e ne produce circa 50
- . Nomina degli oggetti
- . Si chiama con il suo nome o dice "io"
- . Dai 24 mesi: aumenta il vocabolario, produce in media tra le 200 e le 300 parole.



- . Confermategli che avete compreso il suo messaggio ripetendolo correttamente, aggiungendo delle parole
- . Proponete delle canzoncine, delle storielle per aiutarlo ad arricchire il suo linguaggio
- . Incrementate il suo vocabolario coinvolgendolo nelle attività della vita quotidiana.



Da 24 a 36 mesi

- . Il vostro bambino comprende delle frasi semplici e riesce a fare delle combinazioni di almeno 2 parole
- . Utilizza sempre più parole
- . Utilizza i pronomi personali (io, tu, lui), gli articoli determinativi
- . Usa i verbi all'infinito e/o al presente
- . Parla per giocare a "far finta", o per porre delle domande



- . Fornitegli la scelta tra due parole: "Pensi che sia un pomodoro o una zucchina?"
- . Spiegategli le parole che non comprende
- . Se pronuncia male una parola, fornitegli la pronuncia corretta senza obbligarlo a ripetere!
- . Riformulate ciò che dice aggiungendo delle informazioni

Da 36 a 48 mesi:



- . Il vostro bambino comprende delle frasi lunghe e complesse
- . Comprende una storia semplice
- . Dai 48 mesi: produce quasi tutti i suoni del linguaggio, produce dei gruppi consonantici
- . Usa un lessico più preciso
- . Impara le nozioni temporali
- . Fa delle frasi sempre più precise e complesse. Esprime più idee in una sola frase



- . Insegnategli a esprimersi con le parole, a raccontare
- . Aiutatelo a esternare il suo pensiero, i suoi sentimenti
- . Aggiungete delle parole, delle frasi a ciò che dice
- . Raccontate e leggete insieme a lui delle storie
- . Parlategli in maniera né troppo semplice né troppo complicata

Se avete delle domande sul modo di interagire con il vostro bambino o se notate che fatica nell'acquisizione del linguaggio, non esitate a contattare un/a logopedista e a parlarne con il pediatra.



Questo opuscolo è stato realizzato dall'**Associazione Romanda dei logopedisti diplomati** (ARLD).

Le logopediste sono delle specialiste della comunicazione e del linguaggio. Questo opuscolo propone delle informazioni affidabili sui fattori che favoriscono uno sviluppo adeguato della comunicazione e del linguaggio nei bambini.

Per saperne di più:

troverete maggiori informazioni sul sito dell'ARLD: www.arld.ch

Anno di edizione: 2020

Direzione della pubblicazione: ARLD- Catherine Tili

Redazione: ARLD- Gruppo di lavoro sulla prevenzione- Aude Bertras, Marjorie Bettendroffer, Audrey Boucheré- Berlado, Carol Goettier, Christine Parisod e Gaëlle Schildknecht

Traduzione in italiano: Gruppo di lavoro ALOSI

Consiglio editoriale: Ellen Weigand, multi-comm

Grafica e illustrazioni: ND Création Visuelle Sàrl

